



Comune di **Pollenza**
(Prov. di Macerata)

PIANO CASA L.R. n° 22/2009 - n°19/2010 e succ.

Committente

DAMIANI DELVISIO

nato a Macerata il 17/12/1972 (DMN DVS 72T17 E783B)

res.te a Pollenza in C/da RAMBONA 18/D-Tel.338.3506895

lavori

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE (in
legno) **DI EDIFICIO RESIDENZIALE** (ex rurale)

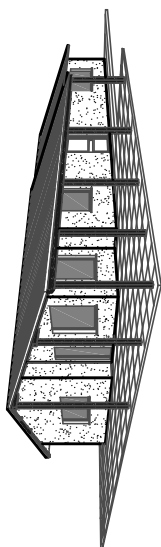
L.R. n°22/2009 - n°19/2010 e succ.

ubicazione

Contrada RAMBONA 42

ind. catastale

foglio 25 particella 164



Data : Aprile '17

Scala :

Archivio : 122

Tavola n°

1/3

Oggetto:

CARTOGRAFIA,RELAZIONI, VOLUMI,SUPERFICI,FOTO ecc.

Progettista, direttore
lavori architettonico

Filiberto Marziali - Geometra-

Via L. Rocchi 23,62029 Tolentino (MC) Tel.0733968754
marzifi@tiscali.it - filiberto.marziali@geopec.it-3397428299
cod.fisc. MRZ FBR 54L04 I156I P.iva 00316960434



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA (PERMESSO COSTRUIRE)

1) UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto, da eseguirsi sull'edificio esistente, ex rurale, sito in Contrada RAMBONA 42, ricade in Zona Agricola, art.26 delle N.T.A. del P.R.G.

2) PROPRIETA'

L'immobile attuale insiste sulla particella 164 del foglio 25, censito al Catasto Fabbricati con:

Sub 2: Categoria C/6 classe 1, mq. 114 rendita € 88,31;

Sub 3: Categoria A/4 classe 1, vani 9,5 rendita € 299,29;

Sub 4: Categoria C/6 classe 1, mq. 56 rendita € 43,38;

proprietà : **DAMIANI DELVISIO** (DMNDVS72T17E783B) nato a Macerata il 17/12/1972 e residente a POLLENZA in Contrada RAMBONA n. 18/D, la quale residenza risulta **INAGIBILE** come da ORDINANZA del Sindaco N.97 del 30/10/2016 (allegata).

Nella proprietà come sopra individuata al F. 25 part. 164 di complessivi Mq. 4.571 insistono: oltre a n.2 FIENILI non tamponati, con pilastri in c. a. e copertura in lamiera ondulata, qui non computati (a norma art.26 comma 8/bis delle N.T.A.) ai fini volumetrici, i seguenti edifici con la seguente analisi.

3a) ACCESSORI ISOLATI - DATATI "DOPO 1945 "

- SILOS (mc. 31,63) da risanare e riutilizzare ; qui non computato ai fini volumetrici, perché recuperato, senza cambio d'uso.

- DEPOSITO-AUTORIMESSA censita nella categoria C6 (stalle, rimesse, autorimesse) di S.U. mq. 34,34 pari a mc.116,77 su struttura portante di mattoni e copertura in lamiera ondulata, con porta di accesso carrabile in lamiera;

- 3b) EDIFICIO ORIGINARIO PRINCIPALE (di mc. 866,05) DATATO "PRIMA 1945 "

Non inserito nell'elenco del censimento dei fabbricati rurali e degli immobili extraurbani, pertanto si allega le schede relative, inutilizzato da decenni, su struttura portante mista di pietra e mattoni intonacati, con solai in legno e manto di copertura in coppi, adibito a stalle, depositi e cantina al P.T. ed abitazione al P.1° costruito si immagina dopo 1895 infatti non è rintracciabile, anche se la mappa del 1892 è di difficile lettura, comunque presenta varie superfetazioni, eseguite negli anni ed ormai semi demolito già da epoca remota, esso risulta presente ed evidente nell'impianto del N.C.T. del 1942.

Il tutto praticamente distrutto e crollato, aggravato sicuramente dal sisma dell'ottobre 2016.

- 3b) EDIFICI IN AMPLIAMENTO ALL'ORIGINARIO (di mc. 401,44) DATATI "DOPO 1945 "

Il corpo originario esistente, fu ampliato sul lato nord-est, al fine d'ingrandire la stalla al P.T e l'abitazione al P.1° con locale soffitta al P.2°, qui si presume, vista la tipologia costruttiva intorno al 1950 con una struttura portante in muratura di tufo, intonacata e solai in latero cemento, nel medesimo lato e si presume nella stessa epoca, fu costruito in mattoni portanti, e solaio di copertura in legno, il forno (mc. 51,71), mentre sul lato sud-ovest fu realizzata sempre in muratura di mattoni portanti e solaio sempre in legno, la porcilaia (mc.83.90).

Il tutto estremamente fatiscente e praticamente semidistrutto, aggravato anche essi dai recenti eventi sismici verificatesi, come meglio evidenziato anche dal rilievo fotografico allegato. Si evidenzia che i volumi complessivi esistenti, ai solo fini residenziali, sono pari a mc. 644,00.

4)- TIPO INTERVENTO PROPOSTO.

Visto quanto sopra esposto e l'assoluta impossibilità di recuperare quanto è esistente, si prevede, con la demolizione, ricostruzione cambio d'uso delle volumetrie esistenti pari a mc. 1.519,86 con l'aumento delle stesse di mc. 130,76 pari al + 20% delle sole volumetrie "DOPO 1945" in ottemperanza articolo 1 comma 1 della L.R. n. 19 del 21/12/2010, non potendo secondo lo scrivente garantire un aumento del 15 % dell'efficienza energetica dell'edificio rispetto ai parametri fissati dal d.lgs. n. 192/2005 e dal d.p.r. 2 aprile 2009 n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs.192/2005) di tutti gli edifici di progetto, la realizzazione di una volumetria potenziale complessiva di MC. 1.650,62, in **2 differite fasi**:

- **FASE 1**, oggetto della presente richiesta un edificio residenziale, con l'autorimessa di pertinenza a norma della L.122/198 per complessivi MC. 605,94.

- **FASE 2**, un nuovo edificio, costituito di un'unica unità immobiliare, previsto di MC.1.029,83 entro il limite massimo di mc. 1.044,68 con una rimanenza ancora di mc. 14,85 che verrà realizzato, sul lato sud ovest del lotto, su due livelli con struttura portante in c.a e tamponamenti in laterizi per i particolari si rimanda al PIANO DI RECUPERO ed eventuali esecutivi da allegare alla richiesta del permesso a costruire.

La realizzazione del nuovo edificio (1°FASE) residenziale, esattamente entro la stessa sagoma d'ingombro dell'edificio principale esistente di complessivi MQ.262,22, con una superficie coperta di MQ. 134,29, oltre un portico di MQ. 51,65, entro il limite del 40% della S.C, sarà pari ad un volume di MC. 433,81; tale edificio è previsto in un unico livello per un'unica unità immobiliare, e sarà costruito mediante una struttura portante in legno tipo XLAM, eseguita secondo tutte le normative vigenti, con l'esecuzione delle seguenti opere.

- Realizzazione di opere di fondazione qui solo ipotizzata con platea e travi con sovrastanti massetti di sottopavimentazione e pavimentazione.

- Tamponature esterne con struttura portante sempre in legno tipo XLAM rivestita con idoneo isolamento a cappotto con intonachino finale dai colori delle terre.

- Portico e cornicioni esterni sempre in legno a vista del tipo lamellare.

- Manto di copertura su solaio sempre in legno del tipo ventilato, con coppi tipo invecchiati e preventiva apposizione di guaina impermeabilizzante e coibentazione.

- L'intervento comprende inoltre l'esecuzione di opere di finitura interne, mediante l'apposizione sulla struttura portante di n.2 pannelli in carton-gesso incrociati per il passaggio degli impianti e l'apposizione entro il vuoto di altro strato di isolamento e l'esecuzione di tinteggiature finale interne a tempera e rivestimenti nei bagni e wc.

- La fornitura e posa in opera di infissi interni ed esterni da realizzare in legno oltre i canali, discendenti e scossaline rame.

- Sono infine previste, oltre tutte le opere di fogna, modeste opere di sistemazione esterna con livellamenti minimi all'andamento attuale del terreno.

L'autorimessa, di pertinenza dell'abitazione, da confermare successivamente con apposito atto di vincolo notarile, realizzata, a norma della legge n.122/1989, mediante lo spostamento ed il recupero dell'autorimessa esistente, sub 4, Categoria C/6 classe 1, mq. 56 rendita € 43,38 attualmente di S.U. di mq. 34,34, lorda di mq. 40,76 pari a MC. $116,77 + 20\% = MC. 140,12$, mentre la nuova avrà una S.U. di mq. 62,29, lorda pari a MQ. 67,50 per un volume complessivo di MC. 172,13, si evidenzia inoltre che la volumetria di tale nuovo manufatto viene decurtata per intero dalla possibilità edificatoria del lotto anche se l'art. 9 della predetta legge enuncia la possibilità della costruzione in deroga agli strumenti urbanistici e regolamenti, comunque rispettando l'art 2 comma 1 (parcheggi non inferiore a $1MQ. \times 10 MC.$) sono necessari MQ. 43,38 di parcheggi, con un'eccedenza quindi di MQ. 24,12 pari a MC. 61,50.

Tale autorimessa, sarà anch'essa con struttura portante in legno tipo XLAM e solaio di copertura sempre in legno tipo lamellare, sarà dotata di un portico di MQ. 26,70, sempre entro il limite del 40% della S. C. è prevista circa entro la sagoma dell'attuale fienile ad una distanza maggiore di questo dai confini che sarà pari a ml. 6,75 sul lato EST e ml. 11,20 sul lato NORD con un orientamento verso SUD di una falda del tetto, a doppia pendenza, in considerazione che su tale falda si prevede l'apposizione di un impianto fotovoltaico, costituito da circa n. 36 pannelli da 1,60x1,00 per un totale di MQ. 57,6 per una produzione di circa 9,00 KWp.

Anche tale manufatto verrà nella parte esterna trattato con intonachino finale con colori proveniente da terre, mentre il portico e la copertura saranno sempre in legno a vista.

COMUNE DI POLLENZA

CENSIMENTO BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI

Località n° Scheda n°

Proprietà Agg.

Recapito

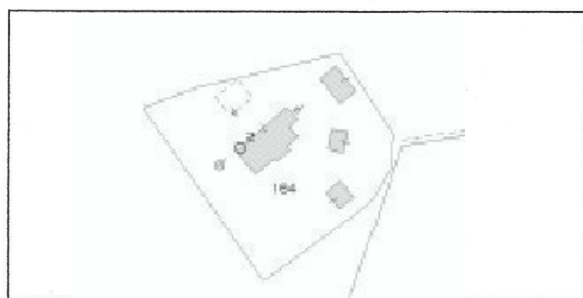
Toponimo Classe

1 - Individuazione Catastale

I.G.M.

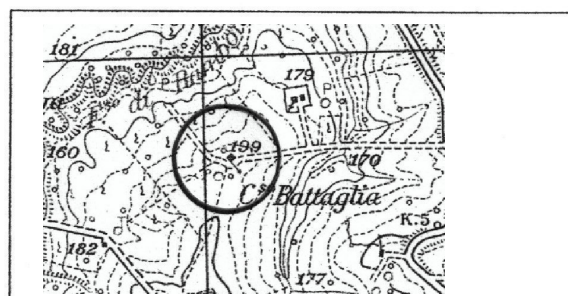
foglio particelle

I.G.M.



Visibilità dalle strade

1:2000



Epoca di costruzione

dopo 1895-prima 1945

2 - Analisi dello stato attuale

Appartenenza a classi tipologiche definite
Destinazione d'uso principale

Edificio principale	Accessori
Morfologia Scala esterna centrale longitudinale	Morfologia accessori in muratura con copertura a falda
Stato di conservazione edificio principale	Stato di conservazione degli accessori
Strutturale Tutto crollato a seguito	Strutturale pessimo
Fronti del sisma ottobre 2016	Fronti pessimo
Interni	Interni pessimo
Copertura	Copertura pessimo
Valutazione sintetica	Valutazione sintetica Coefficiente
☒ Nessuna manomissione ☐ Ampliamento testa con prolungamento falda ☐ Ampliamento fronte con prolungamento falde ☐ Ampliamento con modifica pendenza falde ☐ Realizzazione di annessi e superfetazioni ☐ Uso di materiali non tradizionali ☐ Scala esterna aggiunta ☐ Presenza di nuovo edificio a meno di 20 m	

2.1- Indici sintetici di valutazione complessiva

Qualità architettonica

Grado di valutazione complessivo

Grado di manomissione complessivo

3 - Stato dei vincoli

Vincoli P.P.A.R.

Altri vincoli

L'edificio ricade all'interno dei seguenti sottosistemi previsti dal P.P.A.R.

L'edificio ricade all'interno dei seguenti vincoli imposti dal P.P.A.R.

Livello di tutela

Fascia

Note

4 - Tutela e interventi ammissibili

Classe edificio

Area soggetta a tutela

Livello di tutela

Note

4.1 - Prescrizioni edificio

Interventi ammessi

Fronti

rifinitura con intonaco a tinte colore delle terre

Copertura

copertura con coppi del tipo invecchiato con scossaline gronde e canali in rame

Interni/struttura

libera

Corte

4.2 - Prescrizioni accessori

Interventi ammessi

Fronti

stesse di cui sopra

Copertura

Interni/struttura



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

COPIA

Registro Generale n. 133

COPIA CONFORME DELLA ORDINANZA DEL SINDACO

N. 97 DEL 30-10-2016

Ufficio: UFFICIO TECNICO

Oggetto: EVENTO SISMICO DEL GIORNO 24/08/2016 - ORDINANZA DI INAGIBILITA' E IMMOBILE IN CONTRADA RAMBONA N. 18/D (RIFERIMENTO PRECEDENTE ORDINANZA N. 83RG/2016).

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di ottobre, il Sindaco MONTI LUIGI

Premesso:

- ✓ che in data 24 agosto 2016, alle ore 3,36, si è verificata una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.0 localizzata in provincia di Rieti e con epicentro nei pressi di Accumoli, avvertita in maniera molto forte anche nel territorio di questo comune;
- ✓ che di seguito si è avviata una fase di criticità sismica, con il ripetersi di ulteriori scosse di rilevante intensità, che sta interessando anche il territorio comunale;
- ✓ che l'art. 15 della legge n. 225/1992 stabilisce:
 - a) al comma 3, che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;
 - b) al comma 4, che quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli autorità comunale di protezione civile;
- ✓ che l'art. 54, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della legge n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- ✓ che gli articoli 14 e 15 della legge regionale 32/2001 (sistema regionale di protezione civile) prevedono specifiche funzioni in capo ai comuni ed ai Sindaci;

Rilevato:

- ✓ che a seguito dell'evento sismico, peraltro tutt'ora in corso, sono pervenute presso gli uffici comunali molteplici segnalazioni di danni agli edifici, con richiesta di sopralluogo, tra le quali la segnalazione del sig. Damiani Costantino riferita all'edificio ubicato in contrada Rambona n. 18/D;
- ✓ che a seguito della suddetta segnalazione in data 25/08/2016 personale dell'ufficio tecnico comunale ha eseguito un sopralluogo presso l'immobile di che trattasi, catastalmente identificato al foglio n. 18 con la particella n. 70, costituito da più unità immobiliari e il giudizio di agibilità, utilizzando i medesimi criteri delle schede speditive AEDES del Dipartimento della Protezione Civile, riferito all'intero immobile, era risultato essere: "B - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE ma AGIBILE con provvedimenti di P.I.;
- ✓ che conseguentemente, preso atto che nel fabbricato risultavano presenti condizioni tali da non consentirne temporaneamente l'uso, il sindaco, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art. 15 della legge 225/1992 e dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, nonché degli artt. 14 e 15 della legge regionale 32/2001 (sistema regionale di protezione civile), ha emanato ordinanza di inagibilità temporanea e sgombero n. 51/83RG del 29/08/2016, in cui:

- dichiarava l'inagibilità temporanea dell'immobile sito in contrada Rambona n. 18/D, catastalmente identificato al foglio n. 18 con la particella n. 70, costituito da più unità immobiliari, di proprietà dei sigg. Damiani Costantino, Damiani Delvisio e Sampaolesi Marina, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;
- ordinava:
 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'immobile in questione ai proprietari/usufruttuari e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ai sensi di legge;
 - al proprietario o comunque a chi ne abbia la disponibilità a qualunque titolo di procedere immediatamente ad adottare i provvedimenti urgenti necessari a tutelare la pubblica e privata incolumità, compresi la delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque e la messa in sicurezza degli impianti e servizi di distribuzione a rete;
- disponeva:
 - il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile; tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni di legge applicabili;...OMISSIS...

Rilevato altresì:

- ✓ che in data 06/10/2016 il sig. Damiani Costantino (Nuovi marmi snc) ha trasmesso la richiesta di sopralluogo compilata su modello IPP acquisita al n. 13350 di protocollo del comune in pari data, riferita all'immobile uso produttivo sito in contrada Rambona n. 18/D;
- ✓ che in data 06/10/2016 i sigg. Damiani Costantino, Damiani Delvisio e Sampaolesi Marina hanno trasmesso la richiesta di sopralluogo compilata su modello IPP acquisita al n. 13349 di protocollo del comune in pari data, riferita all'edificio uso residenziale sito in contrada Rambona n. 18/D;

Considerato:

- ✓ che successivamente in data 12/10/2016 la squadra di tecnici incaricati del rilevamento del danno dalla DICOMAC di Rieti, identificata con il n. 885, ha eseguito un sopralluogo di verifica presso l'immobile di che trattasi sito in contrada Rambona n.18/D (residenziale e produttivo), catastalmente identificato al foglio n. 18 con la particella n. 70, di proprietà dei sigg. Damiani Costantino nato a Pollenza il 07/07/1948, c.fiscale DMNCTN48L07F567R, e residente a Pollenza in c.da Rambona n.18/D, Sampaolesi Marina nata a Pollenza il 09/06/1948 ed ivi residente in contrada Rambona n. 18/D - c. fiscale SMPMRN48H49F567E, Damiani Delvisio nato a Macerata il 17/12/1972 e residente a Pollenza in contrada Rambona n. 18/D, c.f. DMNDVS72T17E783B, compilando la scheda AeDES n. 6 riferita all'immobile uso abitazione e produttivo (aggregato 18000) sito in contrada Rambona n. 18/D, catastalmente identificato al foglio n. 18 con la particella n. 70 e il giudizio di agibilità è risultato essere: E-Edificio INAGIBILE;

Preso atto:

- ✓ che negli edifici di che trattasi risultano pertanto presenti condizioni tali da non consentirne l'uso;
- ✓ che la situazione rilevata può pertanto compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile integrare i provvedimenti contingibili ed urgenti già adottati al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;
- ✓ che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;

Visto:

- ✓ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e in particolare gli artt. 50 e 54, relativamente alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;
- ✓ la scheda di sopralluogo n. 3 redatta dalla squadra di tecnici n. 885 in data 12/10/2016;

Dato atto altresì

- ✓ che in sede di sopralluogo si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati della situazione accertata, affinché evitino l'utilizzo dell'edificio non più idoneo sotto il profilo statico all'uso preposto;

- ✓ che comunque l'immobile in questione risulta essere già sgomberato da seguito della precedente ordinanza n. 51/83RG del 29/08/2016;

Ritenuto:

- ✓ pertanto necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, ad integrale modifica e sostituzione della precedente ordinanza n. 51/83RG del 29/08/2016, ribadire l'inibizione dell'accesso e di qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli immobili di che trattasi, fatta eccezione per gli autorizzati ai sensi si legge;

DICHIARA

l'inagibilità dell'intero immobile uso abitativo e produttivo sito in contrada Rambona n. 18/D, catastalmente identificato al foglio n. 18 con la particella n. 70, di proprietà del sig. Damiani Costantino, Damiani Delvisio e Sampaolesi Marina sopra generalizzati, a far data dal giorno 12/10/2016, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

- ✓ il divieto di accesso e di utilizzo degli immobili in questione ai proprietari/usufruttuari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli stessi, nonché a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ai sensi di legge;
- ✓ ai proprietari o comunque a chi ne abbia la disponibilità a qualunque titolo di procedere immediatamente all'adozione di tutti i provvedimenti urgenti necessari a tutelare la pubblica e privata incolumità, comprese la delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque e la messa in sicurezza degli impianti e servizi di distribuzione a rete;

DISPONE

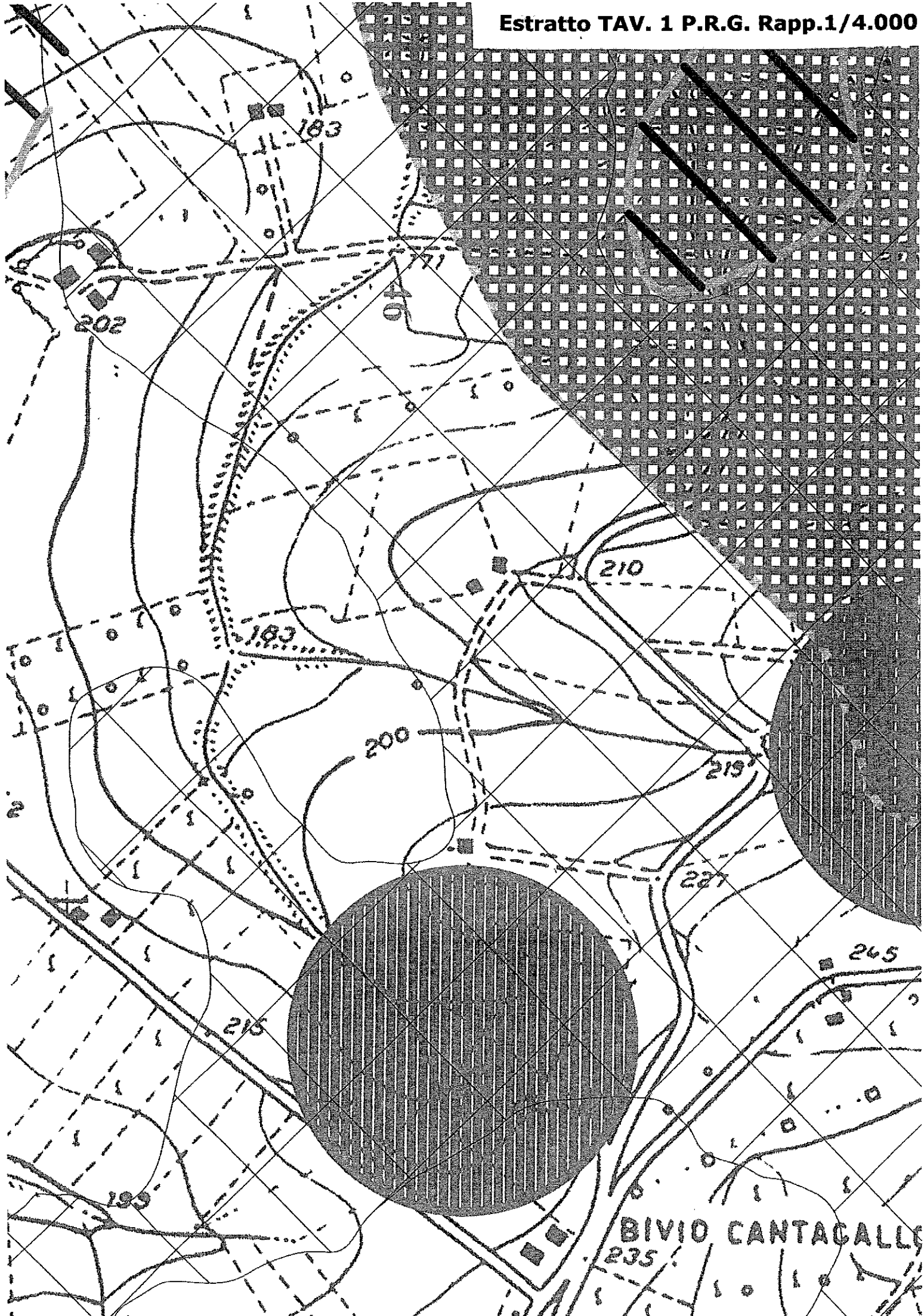
- ✓ Il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile; tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni di legge applicabili;
- ✓ che la presente ordinanza venga affissa in maniera visibile e a carico del proprietario nei pressi del fabbricato di che trattasi;
- ✓ di notificare la presente ordinanza a:
 - Damiani Costantino nato a Pollenza il 07/07/1948, c.fiscale DMNCTN48L07F567R, e residente a Pollenza in c.da Rambona n. 18/D - comproprietario;
 - Sampaolesi Marina nata a Pollenza il 09/06/1948 ed ivi residente in contrada Rambona n. 18/D - c. fiscale SMPMRN48H49F567E - comproprietaria;
 - Damiani Delvisio nato a Macerata il 17/12/1972 e residente a Pollenza in contrada Rambona n. 18/D - c. fiscale DMNDVS72T17E783B - comproprietario;
- ✓ Di trasmettere, ciascuno per le rispettive competenze, la presente ordinanza a:
 - Prefettura di Macerata (UTG)
 - Stazione Carabinieri di Pollenza
 - Sala Operativa integrata di protezione civile della provincia di Macerata;
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Polizia Municipale;
- ✓ Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;
- ✓ Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;

INDIVIDUA

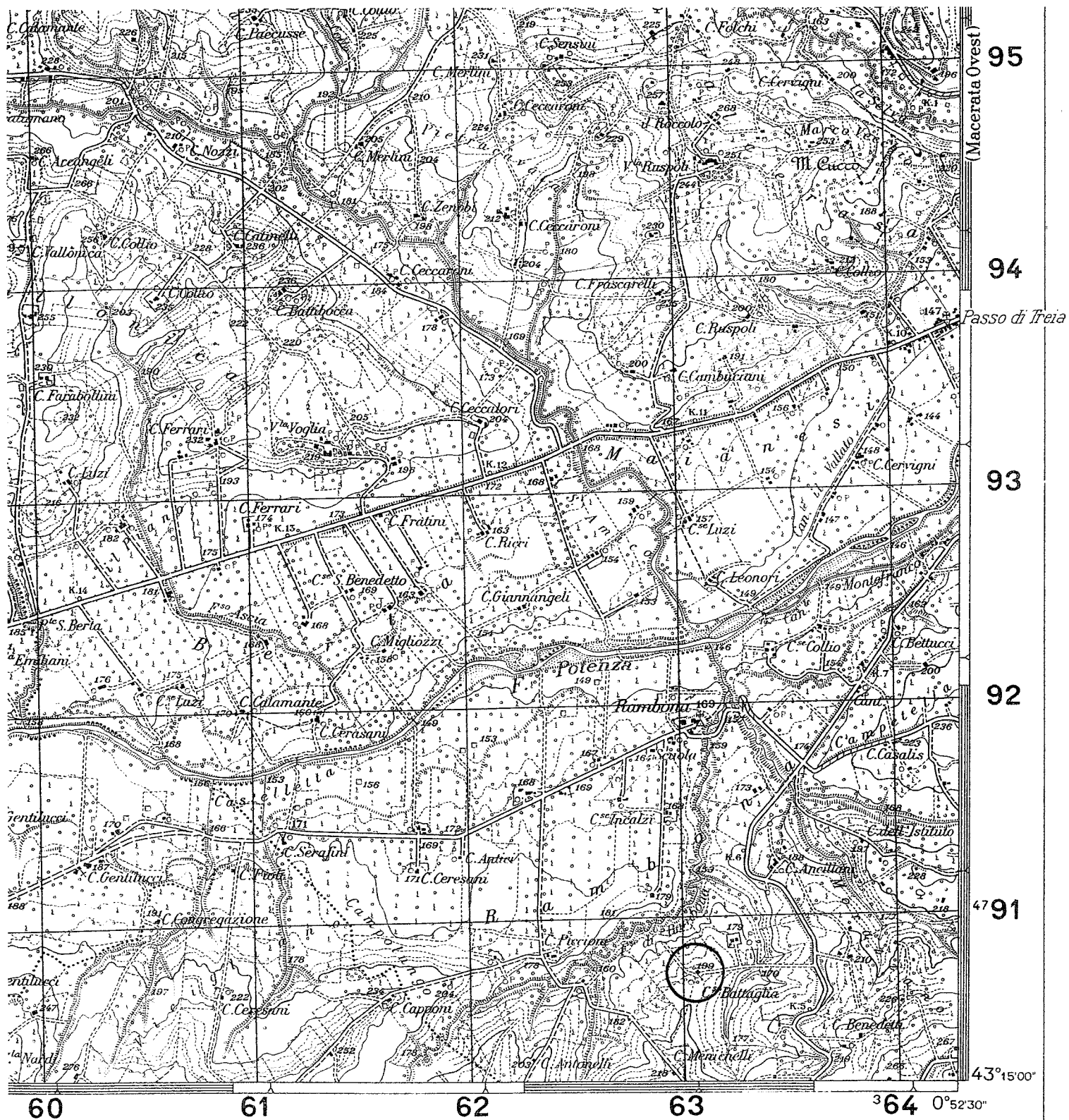
ai sensi della L. 241/90 quale responsabile del procedimento il responsabile del settore B ing. Federico Canullo precisando che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'ufficio tecnico;

RENDE NOTO

che contro la presente Ordinanza sono ammissibili ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Marche entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo;



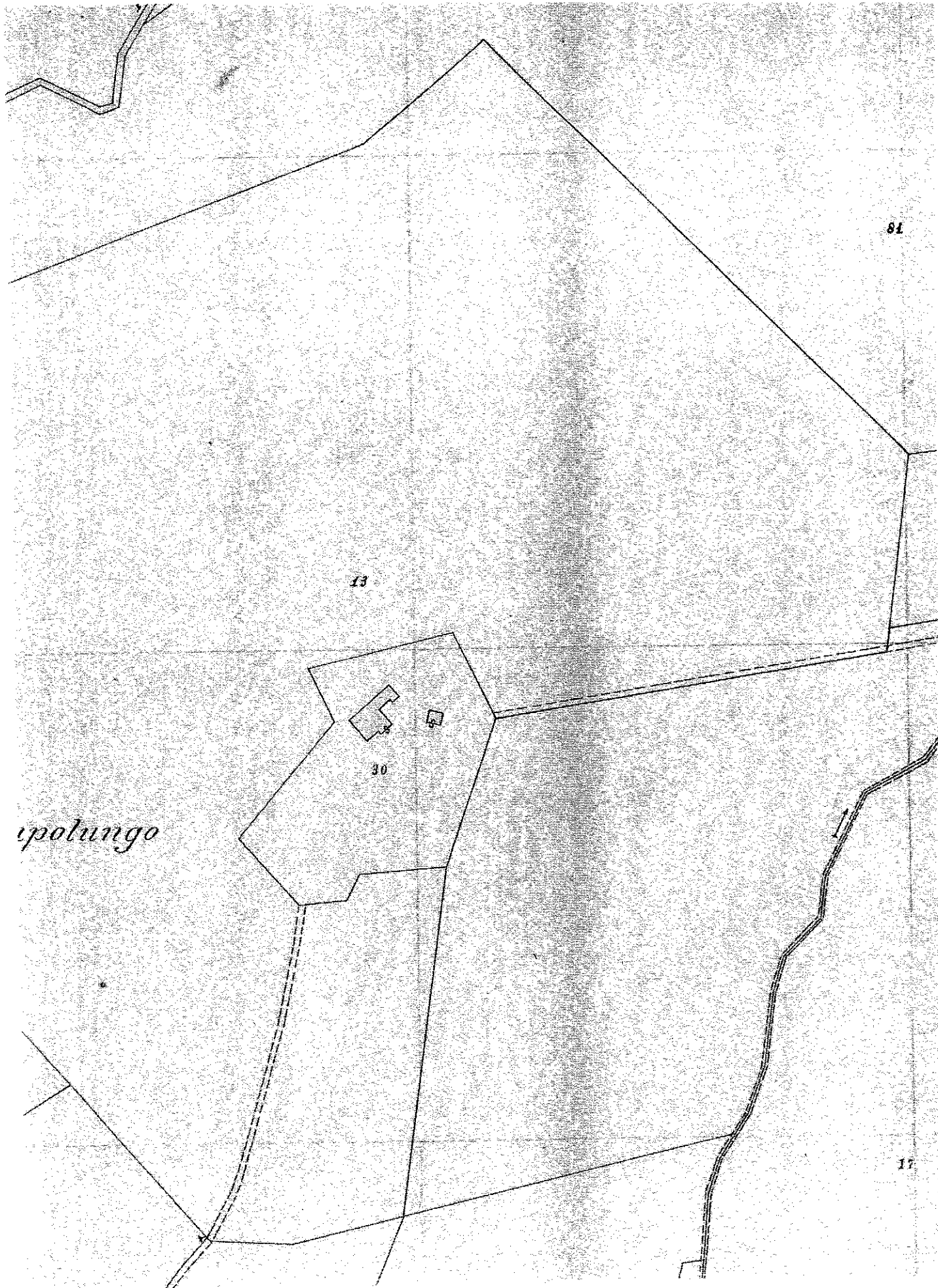




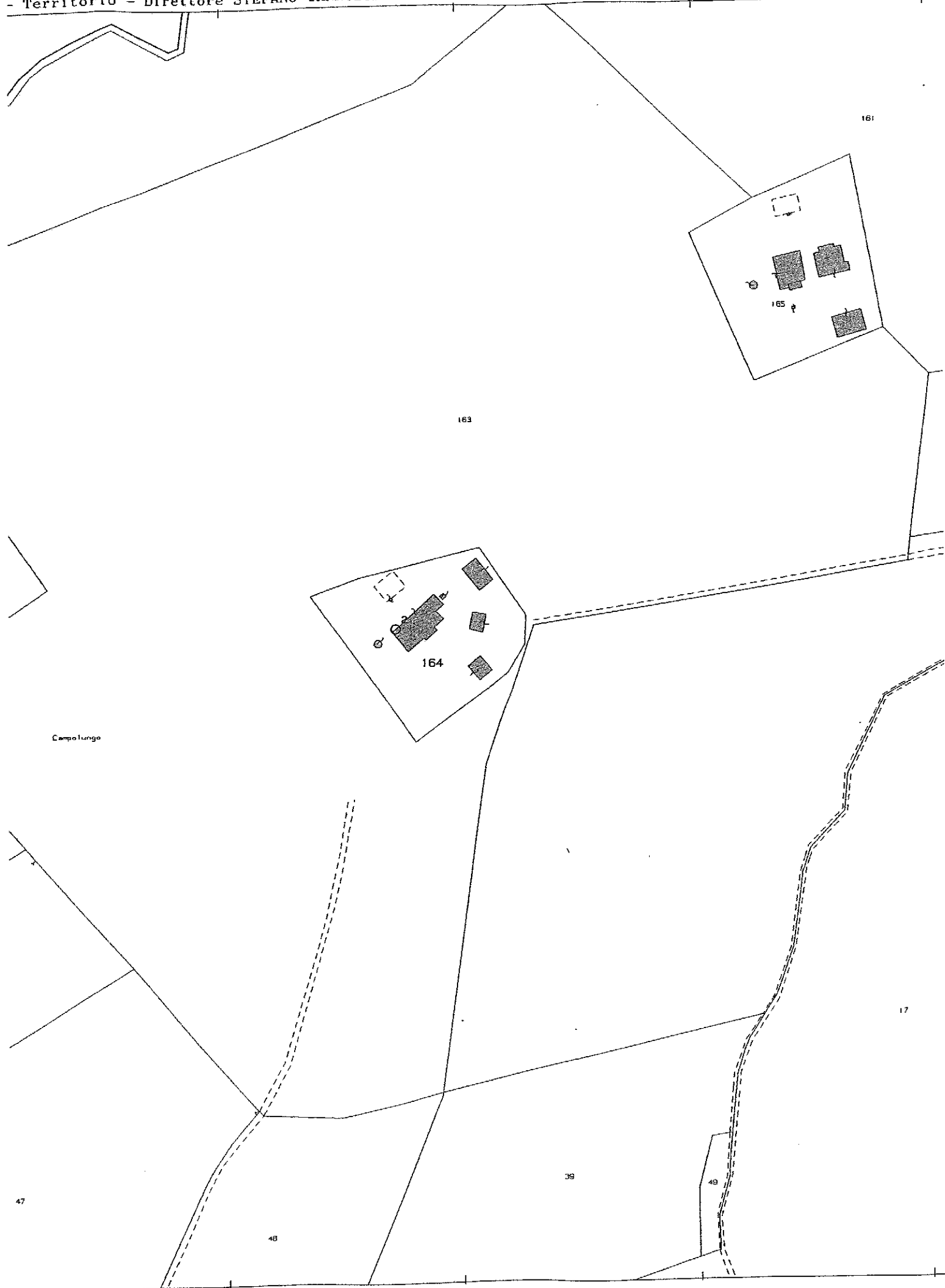
Carta ufficiale dello Stato (Legge N° 68 del 2-2-1960)
Tutti i diritti di riproduzione e di rielaborazione riservati

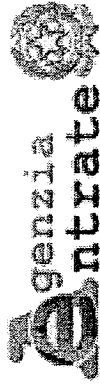
- 8 m ed oltre (1^a cl.^{se})
 da 6 ad 8 m (2^a cl.^{se})
 meno di 6 m (3^a cl.^{se})
 struzione
 (4^a cl.^{se})
 (5^a cl.^{se})
2. o traccia
 di barche
 sospesa, pedanca
- Acquedotti: sotterranei scoperti sopraelevati
 su viadotto in galleria su viadotto in galleria
 Canali larghi almeno 3 m meno di 3 m
 Canaletto d'irrigazione montana
 Oleodotto
 Metanodotto
 Conduttura importante di energia elettrica
- Pozzo e sorgente perenne
 Pozzo e sorgente non perenne
 Pozzo con aeromotore, noria
 od altro mezzo di estrazione
 Pozzo artesiano, fontana, cisterna
 Abbeveratoio, cascata
 Muri a calce a secco e maceria di sostegno
 Palizzata o staccionata siepe filo spinato
- Vegetazione:
 Quercie, olmi
 Castagni
 Faggi
 Pioppi
 Abeti
 Pini
 Cipressi
 Cedui
 Alberi da frutto
 Carrubi
 Mandorli
 Olivi
 Agrumi
 Fichi d'India
 Viti

Estratto I.G.M. (1955) Rapp.1/25.000



Estratto MAPPA IMPIANTO N.C.T. (dopo 1940) rapp.1/2.000





Direzione Provinciale di Macerata
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 06/04/2017

Data: 06/04/2017 - Ora: 11.26.13

Segue

Visura n.: T137144 Pag: 1

Dati della richiesta	DAMIANI DELVISIO
Soggetto individuato	Fabbricati siti nel comune di POLLENZA (Codice: F567) Provincia di MACERATA DAMIANI DELVISIO nato a MACERATA il 17/12/1972 C.F.: DMNDVS72T17E783B

1. Unità Immobiliari site nel Comune di POLLENZA(Codice F567) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		25	164	2			C/6	1	114 m²	Totale: 138 m²	Euro 88,31	CONTRADA RAMBONA piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		25	164	3			A/4	1	9,5 vani	Totale: 234 m² Totale escluse aree scoperte**: 231 m²	Euro 299,29	CONTRADA RAMBONA n. 42 piano: S1-T-1-2; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
3		25	164	4		-	C/6	1	56 m²	Totale: 57 m²	Euro 43,38	CONTRADA RAMBONA piano: S1-T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: dichiarata sussistenza dei requisiti di ruralita' con domanda prot. n. mc0246887 del 20/12/2011

Immobile 2: Annotazione: di immobile: dichiarata sussistenza dei requisiti di ruralita' con domanda prot. n. mc0246887 del 20/12/2011

Immobile 3: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d. m. 701/94) ; di immobile: dichiarata sussistenza dei requisiti di ruralita' con domanda prot. n. mc0246887 del 20/12/2011

Totale: vani 9,5 m² 170 Rendita: Euro 430,98

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DAMIANI Delvisio nato a MACERATA il 17/12/1972		DMNDVS72T17E783B*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/02/2017 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 10/03/2017 Repertorio n.: 84272 Rogante: CONTI CARLO Sede: TOLENTINO		
		Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 2020.1/2017)		

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Macerata

Dichiarazione protocollo n. 34867 del 18/03/2002

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pollenza

Contrada Rambona

div.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 25

Particella: 164

Subalterno: 2

Compilata da:
 Pecora Angelo

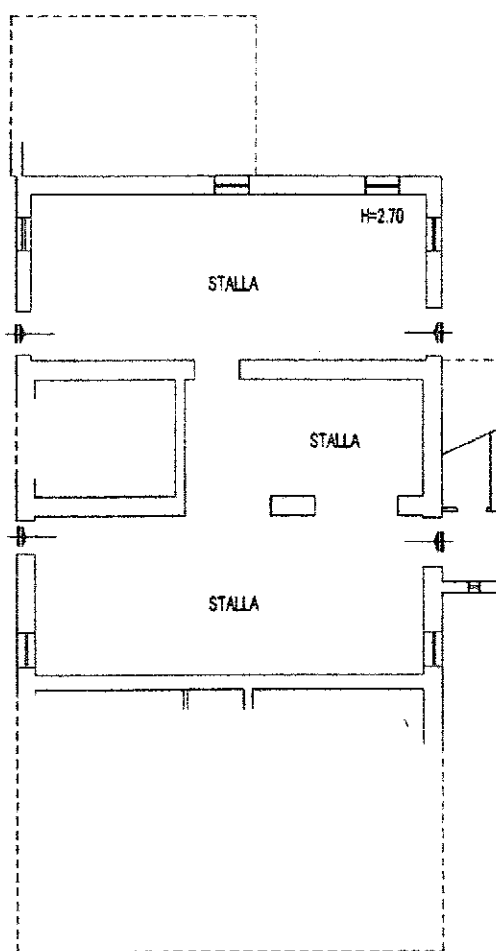
Iscritto all'albo:
 Geometri

Prov. Macerata

N. 733

Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO TERRA



CATASTO DEI FABBRICATI - SEZIONE DI POLLENZA - COMUNE DI POLLENZA - FOGGIO - CONTRADA RAMBONA piano: T;

Ultima Planimetria in atti

Data: 29/12/2010 - n. MC0185450 - Richiedente TARTARI

Int schede: 1 - Formato di acq. - A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

Dichiarazione protocollo n. 34867 del 18/03/2002

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pollenza

Contrada Rambona

civ. 42

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Macerata

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 25

Particella: 164

Subalterno: 3

Compilata da:

Pecora Angelo

Iscritto all'albo:

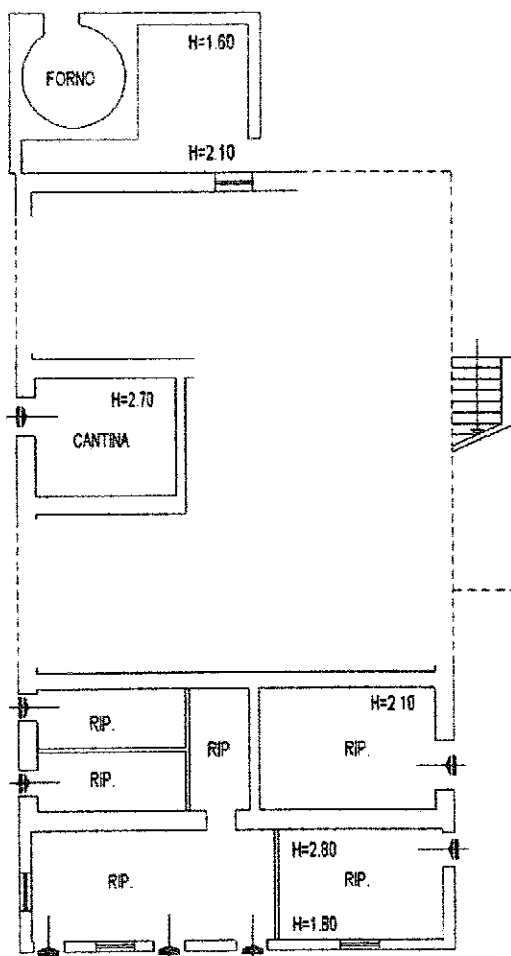
Geometri

Prov. Macerata

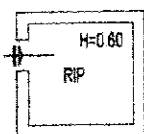
N. 733

Scheda n. 1

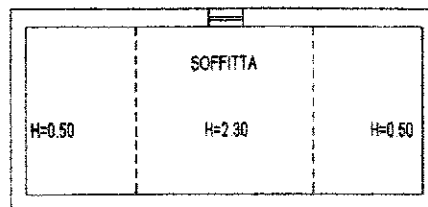
Scala 1:200



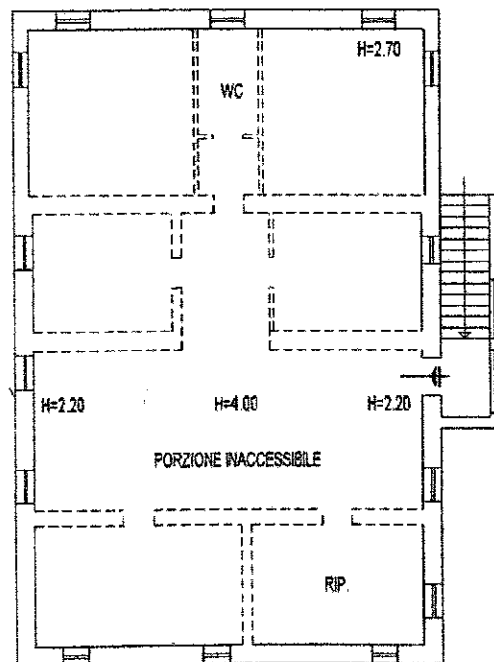
PIANO TERRA



PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



PIANO SECONDO



PIANO PRIMO



Ultima Planimetria in atti

Data: 29/12/2010 - n. MC0185452 - Richiedente TARTARI

Tot schede: 1 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 29/12/2010 - Comune di POLLENZA (PS67) - Foglio: 25 Particella: 164 - Subalterno 3 - CONTRADA RAMBONA n. 42 piano: S1-T-1-2;

Dichiarazione protocollo n. 34867 del 18/03/2002

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Macerata

Planimetria di u.i.u. in Comune di Pollenza

Contrada Rambona

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 25

Particella: 164

Subalterno: 4

Compilata da:

Pecora Angelo

Iscritto all'albo:

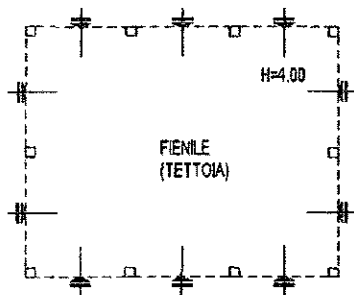
Geometri

Prov. Macerata

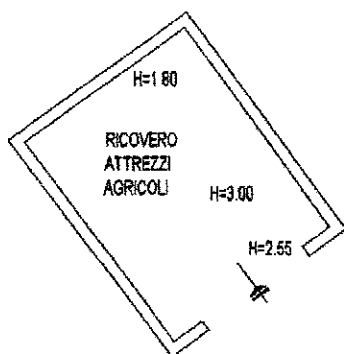
N. 733

Scheda n. 1

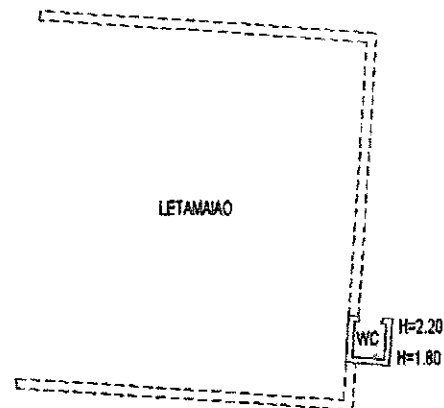
Scala 1:200



PIANO TERRA



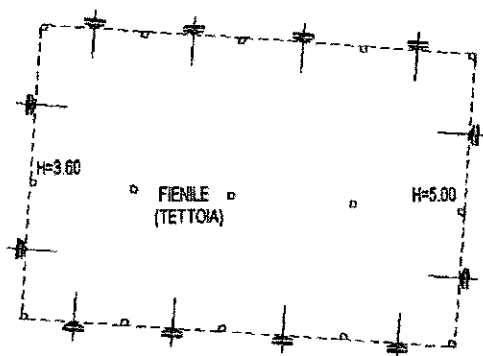
PIANO TERRA



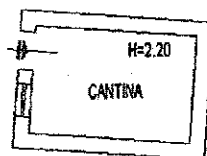
PIANO TERRA



PIANO TERRA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



Ultima Planimetria in atti

Data: 29/12/2010 - n. MC0185453 - Richiedente TARTARI

Tot schede: 1 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatti di scala: 1:1

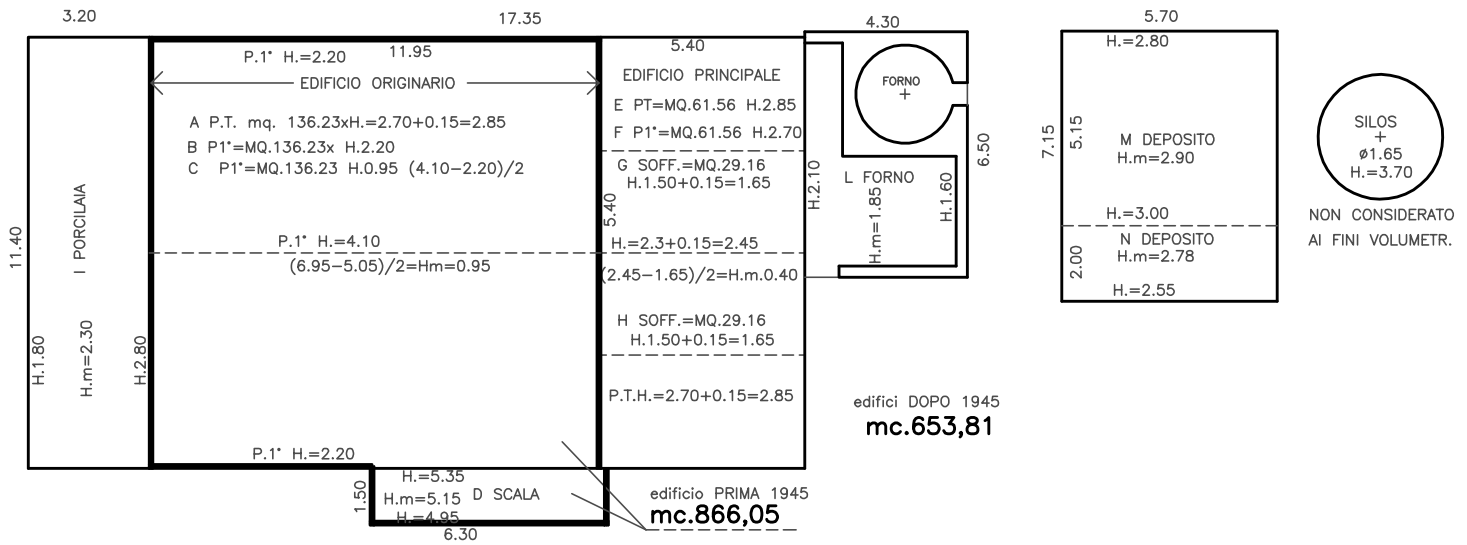
CALCOLO VOLUMI EDIFICI ESISTENTI (tutti fuori terra)																
VOLUMI EDIFICIO ORIGINARIO - PRIMA 1945-																
A	EDIFICIO ORIGINARIO P.T. stalle	ml.	11,40	x	11,95	=	MQ.	136,23	X H.	2,85	=	MC.	388,26			
B	EDIFICIO ORIGINARIO P.1 abitazione	ml.	11,40	x	11,95	=	MQ.	136,23	X H.	2,20	=	MC.	299,71			
C	EDIFICIO ORIGINARIO P.1° abitaz. - triang.	ml.	11,40	x	11,95	=	MQ.	136,23	X H.m.	0,95	=	MC.	129,42			
D	SCALA esterna	ml.	1,50	x	6,30	=	MQ.	9,45	X H.m.	5,15	=	MC.	48,67			
1	TOTALE VOLUMI EDIFICIO ORIGINARIO (PRIMA 1945)										=	MC.	866,05			
VOLUMI EDIFICI OGGETTO DELL' AMPLIAMENTO - DOPO 1945-																
E	EDIFICIO PRINCIPALE P.T stalle	ml.	11,40	x	5,40	=	MQ.	61,56	X H.	2,85	=	MC.	175,45			
F	EDIFICIO PRINCIPALE P.1° abitazione	ml.	11,40	x	5,40	=	MQ.	61,56	X H.	2,70	=	MC.	166,21			
G	EDIFICIO PRINCIPALE SOFFITTA	ml.	5,40	x	5,40	=	MQ.	29,16	X H.	1,65	=	MC.	48,11			
H	EDIFICIO PRINCIPALE SOFFITTA - triang.	ml.	5,40	x	5,40	=	MQ.	29,16	X H.m.	0,40	=	MC.	11,66			
I	PORCILAIA	ml.	11,40	x	3,20	=	MQ.	36,48	X H.m.	2,30	=	MC.	83,90			
L	FORNO	ml.	6,50	x	4,30	=	MQ.	27,95	X H.m.	1,85	=	MC.	51,71			
M	DEPOSITO - trapezio	ml.	5,15	x	5,70	=	MQ.	29,36	X H.m.	2,90	=	MC.	85,13			
N	DEPOSITO -trapezio	ml.	2,00	x	5,70	=	MQ.	11,40	X H.m.	2,78	=	MC.	31,64			
2	TOTALE VOLUMI EDIFICI IN AMPLIAMENTO (DOPO 1945)										=	MC.	653,81			
								TOTALE VOLUMI ATTUALI (1+2)		=	MC.	1.519,86				
AMPLIAMENTO CONSENTITO =+ 20% di 2 (L.R.19/10 (art.1comma 1)=								653,81	+20%	130,76	=	MC.	784,57			
VOLUMI EDIFICIO ORIGINARIO - PRIMA 1945- ESCLUSI DALL'AMPLIAMENTO										=	MC.	866,05				
3	VOLUMI TOTALI CONSENTITI mediante Piano Casa L.R. 19/2010										=	MC.	1.650,62			
TOTALE VOLUME RESIDENZIALE ESISTENTI = B+C+D+F										=	MC.	644,00				
VOLUMI DI PROGETTO (tutti fuori terra)																
A1	BASSO (zona Camera 4)	ml.	4,55	x	3,68	=	MQ.	16,74	X H.m.	3,05	=	MC.	51,07			
A2	BASSO (zona ripostiglio)	ml.	3,45	x	1,29	=	MQ.	4,45	X H.	3,65	=	MC.	16,24			
A3	BASSO (zona wc)	ml.	3,45	x	1,89	=	MQ.	6,52	X H.	2,75	=	MC.	17,93			
A4	BASSO (zona Camera 3)	ml.	4,55	x	3,36	=	MQ.	15,29	X H.m.	3,05	=	MC.	46,63			
A5	Basso (rientro)	ml.	1,08	x	0,24	=	MQ.	0,26	X H.m.	2,75	=	MC.	0,71			
A6	BASSO(zona disimpegno)	ml.	1,10	x	3,18	=	MQ.	3,50	X H.	2,40	=	MC.	8,40			
A7	ALTO (zona cucina)	ml.	6,17	x	4,97	=	MQ.	30,66	X H.m.	3,82	=	MC.	117,14			
A8	ALTO (zona soggiorno)	ml.	3,30	x	4,00	=	MQ.	13,20	X H.m.	3,93	=	MC.	51,88			
A9	ALTO (zona notte)	ml.	10,47	x	4,17	=	MQ.	43,66	H.	2,70	=	MC.	117,88			
A10	ALTO (a detr.rre minor H. diasimpegno) MQ.								2,6	0,30	=	MC.	-0,78			
TOTALE SUPERF. LORDA COPERTA ABITAZIONE							=	MQ.	134,29							
A11	DIFFER. QUOTA TRA MARCIAPIEDE E PIANO CALPESTIO							=	MQ.	134,29	H.	0,05	=	MC.	6,71	
4	VOLUMI EDIFICIO RESIDENZIALE										=	MC.	433,81			
5	VOLUME AUTORIMESSA L122/89	ml.	9,00	x	7,50	=	MQ.	67,50	X H.	2,55	=	MC.	172,13			
6	TOTALE VOLUMI =ABITAZIONE+AUTORIMESSA (4+5) 1°fase										=	MC.	605,94			
RESTANO DA EDIFICARE ANCORA (3-6) 2°fase										=	MC.	1.044,68				
VERIFICA PORTICI																
SUPERF. MAX CONSENT. PORTICI ABITAZIONE (superf. coperta)							=	MQ.	134,29	X	40%	=	MC.	53,71		
CALCOLO SUPERF. PORTICO di progetto ABITAZIONE																
		ml.	12,89	x	2,69	=	MQ.	34,67								
		ml.	5,99	x	0,97	=	MQ.	5,81								
		ml.	2,69	x	4,00	=	MQ.	10,76								
		ml.	1,69	x	0,24	=	MQ.	0,41								
SUPERFICIE TOTALE PORTICO ABITAZIONE DI PROGETTO							=	MQ.	51,65							
SUPERFICIE COPERTA AUTORIMESSA DI PROGETTO							=	MQ.	67,50	X	40%	=	MC.	27,00		
PORTICO di progetto Autorimessa		ml.	8,90	x	3,00									=	MC.	26,70
N.B. SU TUTTI I CALCOLI SOVRASTANTI NON VIENE CONSIDERATO IL SILOS IN QUANTO NON OGGETTO																
D'INTERVENTO MA RECUPERATO		ml.	2,72	x	3,14	=	MQ.	8,55	X H.	3,70	=	MC.	31,63			

CALCOLO VOLUMI

ATTUALE -1°FASE

ATTUALI TOTALE

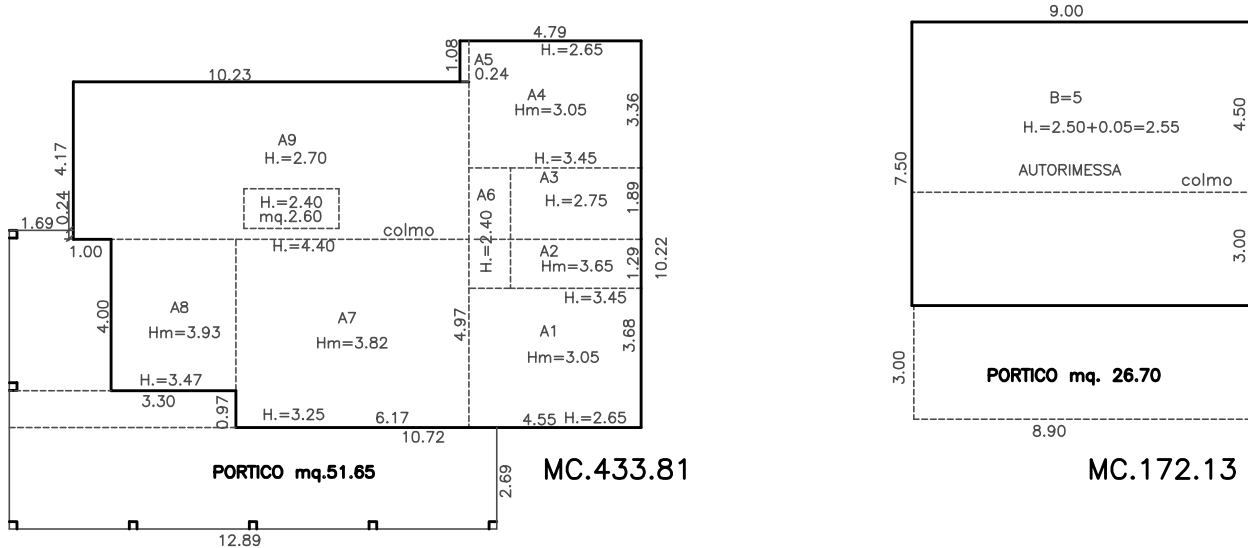
MC 1.519,86



VOLUMI MAX CONSENTITI (L.R.19/10 art.1 c.1)=mc.866,05+653,81x1.20= mc.1.650,62

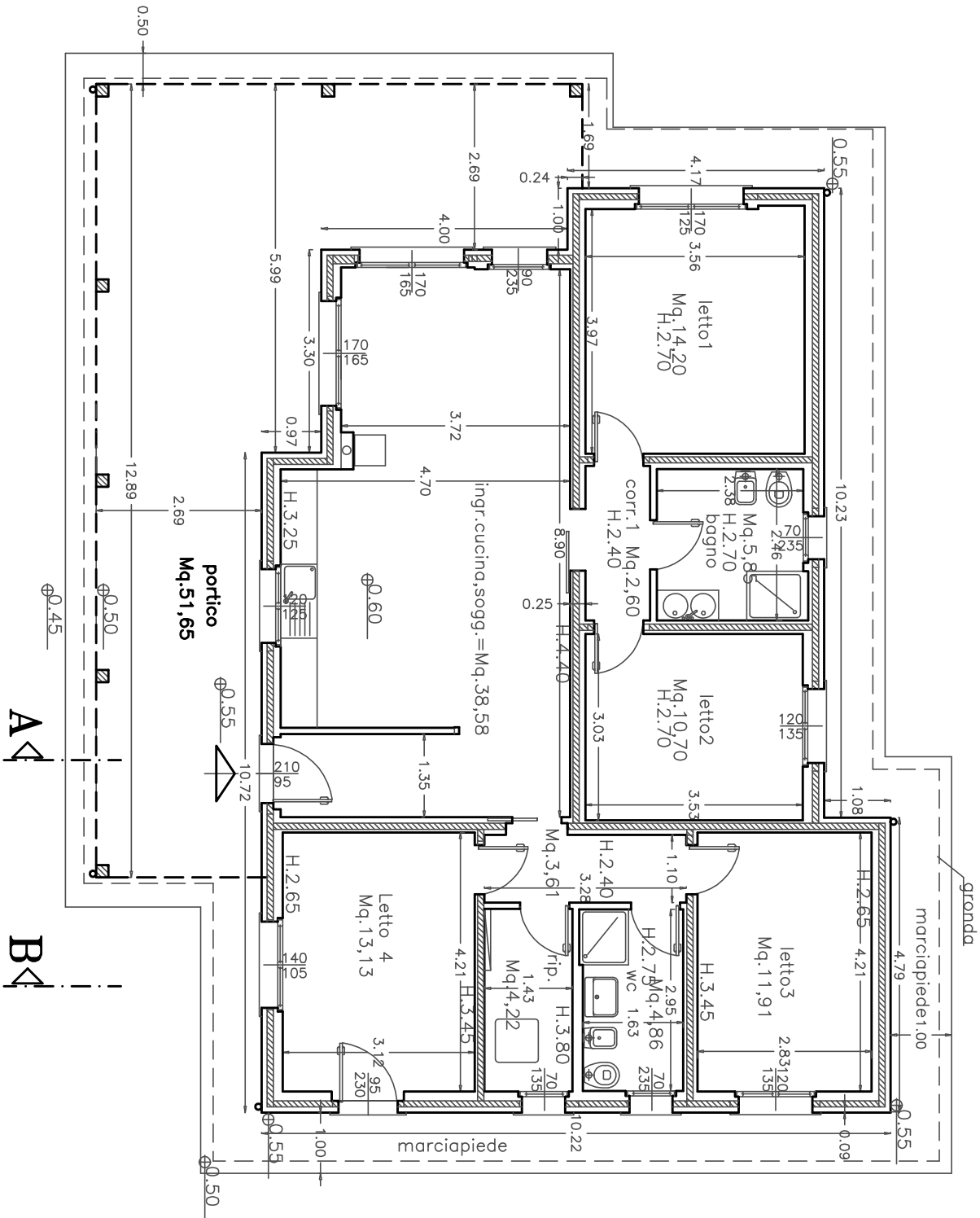
PROGETTO TOTALE (1° fase)

MC. 605,94

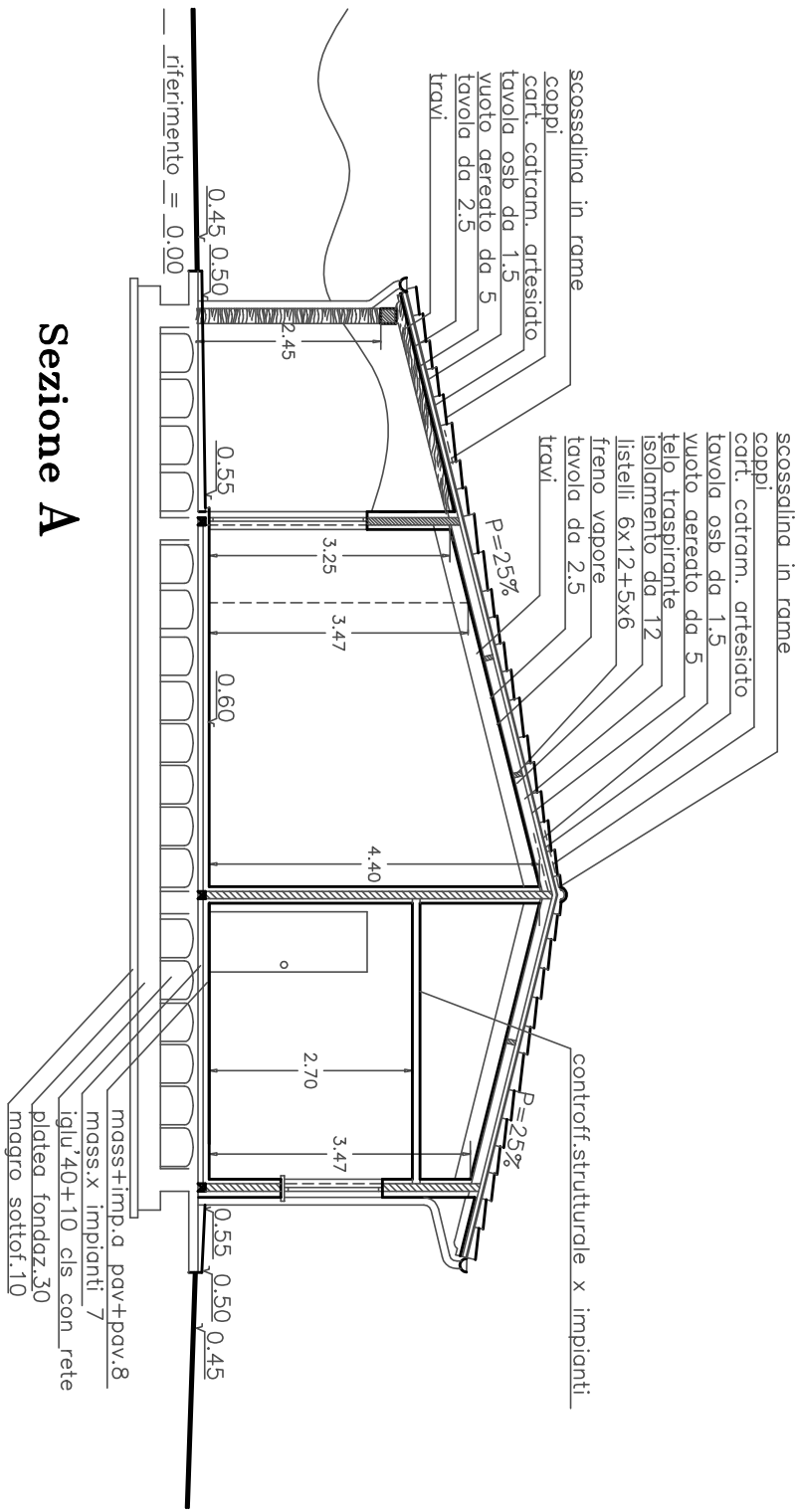


DA EDIFICARE ANCORA (2° fase)

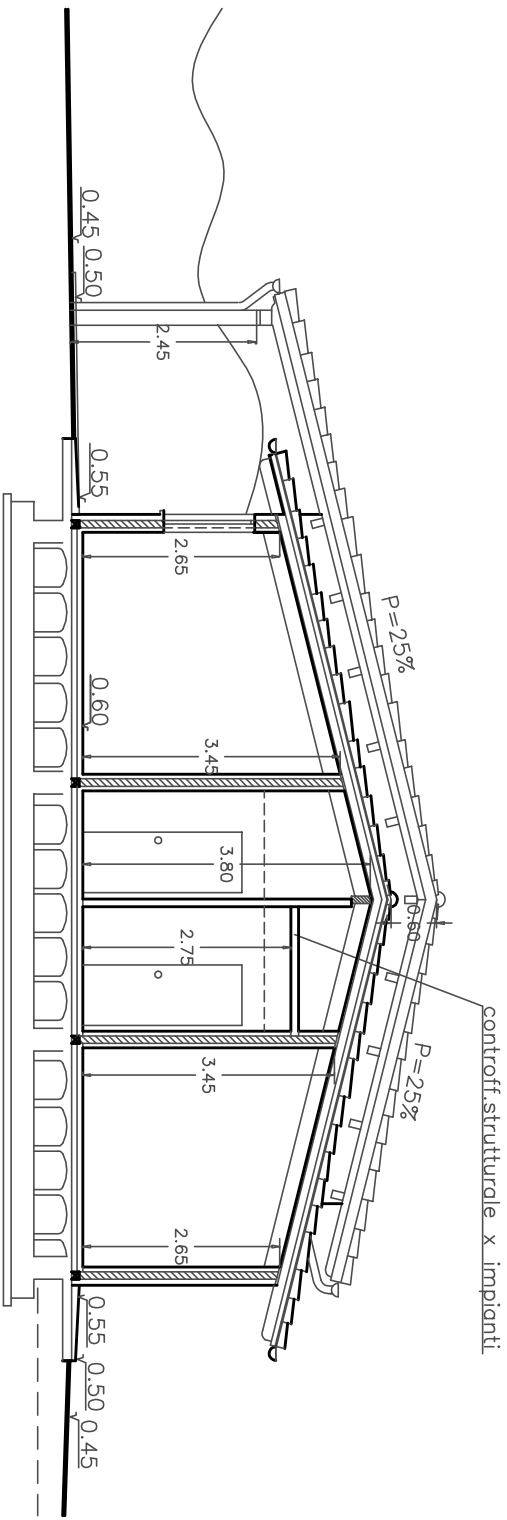
MC. 1.044,68



DESTINAZIONE	Sup. NON RES.	Sup. UTILE RES.	Sup. FINESTR.	SU/S.F.
portico ABITAZIONE	51,65			
portico GARAGE	26,70			
AUTORIMESSA	62,29			
Ingr.Cucina-Sogg.		38,58	8,63	0,224
corridoio 1		2,60	0,00	-
Bagno		5,85	1,61	0,275
Letto 1		14,20	2,21	0,156
Letto 2		10,70	1,56	0,146
corridoio 2		3,61	0,00	-
Letto 3		11,91	1,56	0,131
wc		4,86	1,61	0,331
ripostiglio		4,22	0,91	0,216
Letto 4		13,13	1,71	0,130
TOTALE	140,64	109,66		



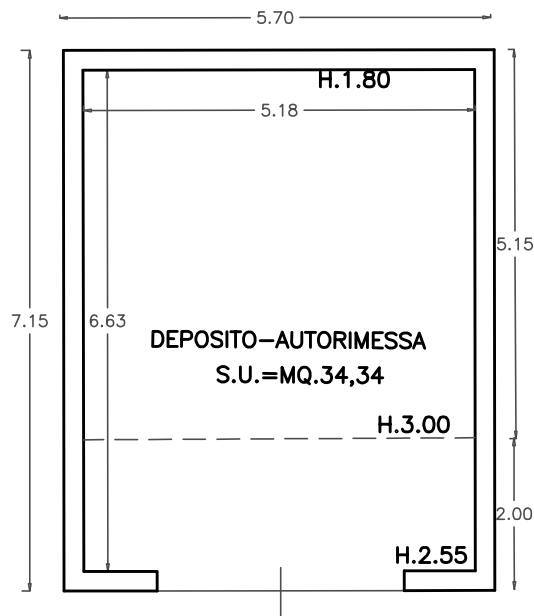
Sezione A



Sezione B

SCHEMA ESPLICATIVO AUTORIMESSA con Legge 122 del 24/03/1989 (Tognoli)

AUTORIMESSA ESISTENTE



SUB 4-CENSITO IN CATEG. C/6
(STALLE,RIMESSE,AUTORIMESSE)

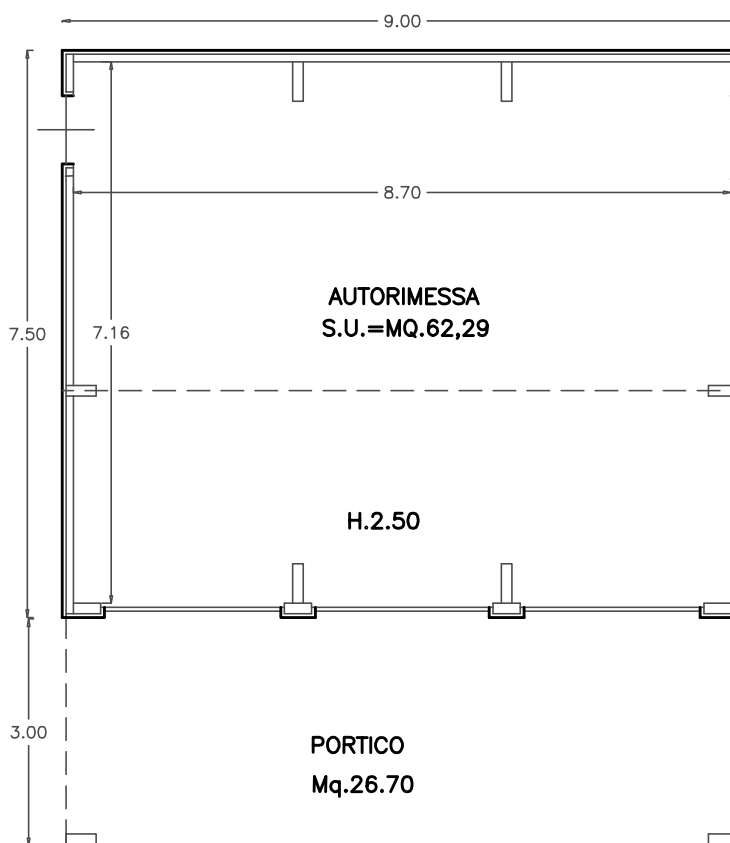
S. UTILE=MQ.34,34

S.LORDA=MQ.40,75

PARI A =MC.116,77

MC.116,77+20%=MC.140,12

NUOVA AUTORIMESSA DI PERTINENZA DELL'ABITAZIONE



S. UTILE=MQ.62,29

S.LORDA=MQ.67,50

MQ.67,50xH.2.55=MC.172,13

ABITAZIONE=MC.433,81/10=MQ.43,38

ECCEDENZA S.U.=62,29-34,34=MQ.27,95

ECCEDENZA MC=172,13-116,77=MC.55,36

AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI IGIENICO SANITARI

(ART. 20 comma 1 D.P.R. n. 380 del 5 giugno 2001)

Il sottoscritto, Geometra MARZIALI FILIBERTO, nato a San Severino M. il 04/07/54, con studio a Tolentino in Via L. Rocchi 23, iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Macerata al n.528, in qualità di direttore dei lavori della pratica in oggetto, visto l'articolo 20 comma 1 del D.P.R. n. 380 del 5 giugno 2001(testo unico edilizia);

CERTIFICA

- L'approvvigionamento idrico a tale nuovo edificio, come a quello già esistente, è garantito dall'acquedotto esistente nella zona.

- Lo smaltimento delle acque reflue (a norma dei D.Lgs. n 152/1999 e n 152/2006) come da apposita richiesta allegata, viene garantita mediante l'esecuzione di n. 3 linee di fogna, una per le acque grigie, acque saponate, che dopo il passaggio in un degrassatore, per 10 A.E. insieme alle acque nere, bagni, confluiscono in una fossa biologia tipo IMHOFF per n. 8 A.E. ed una per le acque bianche, discendenti, che confluisce, prima nella cisterna ex silos per un suo riutilizzo, il cui troppo pieno le lo scarico della fossa IMHOFF confluisce nel filtro anaerobico da 9 A.E. prima di scaricare dopo circa ml.240 nel fosso RAMBONA mediante un'unica linea di fogna in PVC da mm.250.

- le superfici finestrate dei locali abitati soddisfano quanto previsto nel Decreto Ministeriale della Sanità del 5/07/1975. Le superfici delle camere matrimoniali sono sempre maggiori di MQ. 14.00 mentre quelle singole sempre superiori a MQ. 9.00. (il tutto specificato nello schema allegato)

L'impianto di riscaldamento da realizzare nell'abitazione è ancora in fase di studio, le varie soluzioni da adottare, se alimentato ad energia elettrica o gpl, integrato con un'eventuale stufa a pellet, con apposito boiler per accumulo dell'acqua calda.

L'impianto elettrico, pur non rientrando nella casistica prevista dal' articolo 4 del D. P.R. 447/91 per cui non e' obbligatorio la redazione del progetto dell'impianto, in quanto trattasi di edificio a destinazione residenziale inferiore a 400 mq. costituito da una unità immobiliare di circa max 6 KW, senza parti comuni, con autorimessa privata per un massimo di n. 3 autoveicoli per MQ. 62.64,verrà comunque realizzato secondo e con materiali a norma CEI. e conforme alla predetta L. 46/90.

Degli impianti sopra menzionati a norma dell'articolo 9 legge 46/90 verrà prodotta a fine lavori idonea dichiarazione di conformità.

LEGGE 13/89- DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'.

VALUTAZIONE LIVELLI QUALITATIVI DELLO SPAZIO COSTRUITO.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE n. 13 del 09/01/1989 E REGOLAMENTO ATTUAZIONE D.M. 239/89.

1)RIFERIMENTI GIURIDICI.

- Legge 09/01/1989 n° 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici".
- Decreto Ministeriale 14/06/1989 n° 236.
- Circolare esplicativa del 22/06/1989 n.1669/U.S.della Legge 13/1989.

2)RIFERIMENTI E DEFINIZIONI LEGISLATIVE.

A. Barriere architettoniche:

- "ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che hanno una capacità motoria ridotta impedita in forma permanente o temporanea";
- "ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti";
- "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, gli ipovedenti e per i sordi"

B. unità ambientale:

"spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro",

C. unità immobiliare:

"unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse suscettibile di autonomo godimento":

D. edificio:

unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro;

E. parti comuni:

"unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari":

F. spazio esterno:

"l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico";

G. accessibilità:

"possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità Immobiliare ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne gli spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia":

H. visitabilità:

"possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari ed ambientali, di entrarvi agevolmente ed fruirne spari e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia";

I. adattabilità:

"possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

3) CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE.

(Stralcio tabella allegato A al D.M. 236/89)

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE	
		○	UNIFAMILIARE E PLURIF. PRIVI DI PARTI COMUNI

N.B.

○ Accessibilità deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità

○ Adattabilità possibilità di installare nel tempo meccanismi di sollevamento, ascensore o servo-scala

4) TIPOLOGIA RICORRENTE.

L'intervento riguarda la realizzazione di un edificio unifamiliare, da eseguirsi a POLLENZA in Contrada RAMBONA 42, su un unico livello sito al piano terra, senza parti comuni, né scale di collegamento verticale, per cui la tipologia ricorrente è:

EDIFICIO UNIFAMILIARE PRIVO DI PARTI NOMUNI CON NON PIU DI TRE LIVELLI FUORI TERRA.

I requisiti che si intendono soddisfare:

UNITA' IMMOBILIARE: ACCESSIBILE

5) CRITERI DI PROGETTAZIONE ADOTTATI: ACCESSIBILITA' PERCORSI .

5,1- Percorsi esterni: Gli accessi principali a tutte le parti dell'edificio (costituiti da spazi pedonali, portico ecc.) sono garantiti da un percorso pedonale continuo a larghezza variabile e complanare per tutto lo sviluppo dell'intero fabbricato, e posto ad un'unica quota rispetto alla quota del marciapiede esterno e allo spazio di arrivo.

La pavimentazione dei suddetti percorsi pedonali, sarà del tipo antisdrucciolevole.

5.2 - Porte: la porta di accesso alle varie destinazioni del fabbricato avranno una luce netta compresa tra 80 e 120 cm., l'altezza della maniglia sarà di cm. 90. I vetri saranno dei tipo antisfondamento e opportunamente segnalati con sabbiatura per punti.

5.3 - Pavimenti: gli spazi esterni e l'interno saranno complanari.

5.4 - Arredi fissi: le cassette per la posta saranno istallate ad un'altezza non superiore a cm. 140.

5.5 - Terminati degli Impianti: I campanelli, citofoni, pulsanti di comando luce scale saranno posti ad un'altezza da terra compresa tra cm. 40 e cm. 140.

5.7 - Autorimessa: il garage anche esso sito al piano terra complanare al piazzale di arrivo.

6) CRITERI DI PROGETTAZIONE ADOTTATI UNITA' IMMOBILIARE: ACCESSIBILE.

L'accessibilità è assicurata per l'alloggio previsto attraverso il soddisfacimento dei requisiti di accessibilità a riguardo:

il soggiorno o il pranzo; un servizio igienico; i relativi percorsi di collegamento;

Tali requisiti vengono di seguito specificati unitamente ad altre caratteristiche progettuali ed opere atte a soddisfare ulteriori (pur non richiesti) requisiti di accessibilità.

4.1.1. Porte: le porte di accesso agli alloggi avranno una luce netta non inferiore a cm. 80; così come pure quella delle porte interne agli appartamenti ad eccezione delle porte dei servizi igienici e ripostigli che sarà di cm. 75. L'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte rientrano In genere, tra le dimensioni di cui ai minimi previsti al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

4.1.2. Pavimenti: interni alle singole unità mm. non presentano dislivelli fatta eccezione per le soglie - infissi esterni che comunque non supereranno i cm. 2,5.

6.3 Infissi esterni: l'altezza delle maniglie e dei vari dispositivi di comando sarà compresa tra 1 e 1,30 m.

4.1.5 Terminali degli Impianti: gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole, i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento, i citofoni saranno posti ad un'altezza, dal pavimento, compresa tra 40 e 140 cm.

Le caratteristiche dell'alloggio di che trattasi, come sopra specificato, possiede i requisiti di accessibilità nonché soddisfano altresì ulteriori di accessibilità di cui alla normativa citata nelle premesse, per cui la adattabilità del medesimo risulta estremamente facile, le sole opere da porre in atto per consentire la adattabilità riguardano:

4.1.6. i servizi igienici: sarà soddisfatto il requisito della visitabilità, per cui nei bagni sarà consentito il raggiungimento della tazza e del lavabo da parte di persona su sedia a ruote e le medesime apparecchiature saranno installate in modo tale da poter arrivare alla loro diretta prossimità anche senza l'accostamento laterale per il W.C. e frontale per il lavabo, tale accesso si potrà consentire, con una semplice ed economica trasformazione nel rispetto integrale degli ingombri e dei criteri ergonomici di cui alla legge di riferimento;

-4.1.7. le cucine: relativamente alla messa a norma del lavello e del piano cottura, H minima spazio sottostante cm. 70, possibile a costi contenuti trattandosi di componenti di arredo;

- 4.1.9. percorsi orizzontali e corridoi: I corridoi avranno una larghezza superiore a cm. 100 ed in genere avranno allargamenti atti a consentire la inversione di marcia di persona su sedia a o parte di essi eventualmente non perfettamente a norma della Legge 13/89, ma regolarizzabili intervenendo, a costi contenuti, su divisorii in cartongesso quindi non portanti.

DICHIARAZIONE SUI MATERIALI TRATTATI PRESENZA DI MATERIALI E SOSTANZE TOSSICO NOCIVE

Il sottoscritto Geometra Marziali Filiberto nato a San Severino M. il 04/07/1954, e residente a Tolentino Via Paolo Pace 3 (c.f. MRZ FBR 54L 04 I156I) con studio a Tolentino in Via Luigi Rocchi 23, ed iscritto al Collegio dei Geometri di Macerata al n. 528, in qualità di progettista e direttore dei lavori della demolizione e ricostruzione (a norma della LR. n. 22/2009 e succ.) dell' edificio esistente in Contrada RAMBONA 42 di proprietà del signor DAMIANI DELVISIO ;

DICHIARA

- che tutti i materiali trattati verranno separati, quelli riciclabili verranno accantonati e riutilizzati in cantiere, quelli non riciclabili verranno smaltiti in discariche autorizzate.
- che ai sensi dell'art. 186 comma 3 del D.L.gs. 152/2006 che le terre provenienti dalle opere di scavo, verranno accantonate nell'ambito del cantiere per un periodo non superiore ad anni 1 e riutilizzate nel cantiere stesso per opere di sistemazione esterne o trattate come rifiuto, e pertanto smaltite nelle discariche autorizzate.
- dichiara inoltre che non si é a conoscenza della presenza di materiali tossico nocivi, comunque, qualora si riscontrasse la necessita di rimuovere o trattare tali materiali, il sottoscritto si impegna ad osservare la specifica normativa in materia e a darne immediata comunicazione, oltre che al Comune, alla ASUR competente, circa le modalità di smaltimento ed i nominativi delle ditte specializzate a cui viene affidato l'incarico.

RELAZIONE TECNICA SULLA RISPONDENZA DELL'INTERVENTO IN BASE ALLA LEGGE N.122 del 24/03/1989

L'intervento in oggetto consistente nella realizzazione di un edificio residenziale, per la formazione di un alloggio di una cubatura abitativa di 443,81 MC. pertanto necessitano, MQ. 45,00 (mc. 443,81/10) da destinare a parcheggi.

Come anzi detto l' autorimessa, di pertinenza dell'abitazione, da confermare successivamente da apposto atto di vincolo notarile, verrà realizzata, mediante lo spostamento ed il recupero dell'autorimessa esistente, sub 4, Categoria C/6 cl. 1, mq. 56 rendita € 43,38 attualmente di S.U. di MQ. 34,34 pari a MC. 116,77, mentre la nuova avrà una S.U. di MQ. 62,29 per un volume di MC. 172,13 con un'eccedenza quindi rispetto all'attuale di S.U. pari a MQ. 27,95 e di MC.55,36, rispettando ampiamente i limiti minimi imposti dalla suddetta legge.

RILIEVO FOTOGRAFICO



AEREA



DAVANTI
PRIMA



DAVANTI
ATTUALE



FIANCO
ATTUALE



DIETRO
PRIMA



DIETRO
ATTUALE



FIANCO
ATTUALE



DEPOSITO



SILOS



FIENILE
GRANDE



FIENILE
PICCOLO

